



REGOLAMENTO **dei Corsi di formazione per l'accesso alla professione di Avvocato** **presso la Scuola Forense di Monza**

Il corso di formazione ("Corso") è realizzato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 43 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (di seguito "Legge professionale") e dal DM n. 17/2018 (di seguito "Regolamento"), nonché alle linee guida emanate dal Consiglio Nazionale Forense in attuazione delle suddette normative (di seguito "Linee Guida").

1- Finalità del Corso e metodo d'insegnamento

- 1.1.** Il Corso mira a completare la maturità dei tirocinanti e la loro capacità di giuristi pratici, oltre che a fornire gli strumenti al fine di superare l'esame di Stato. Tali obiettivi sono conseguiti con le metodologie e le strategie didattiche indicate dalle Linee Guida e dal Regolamento (cd "metodo casistico")
- 1.2.** Gli "approfondimenti" nell'ambito delle materie indicate espressamente dalle norme presuppongono che le conoscenze istituzionali siano già possedute dai tirocinanti con il conseguimento della laurea in giurisprudenza.
- 1.3.** Per ciascun semestre vengono affrontati argomenti in tema di diritto civile, penale e amministrativo, diritto processuale civile, penale e amministrativo nonché l'insegnamento del linguaggio giuridico, la redazione degli atti giudiziari anche impugnatori, la tecnica di redazione del parere stragiudiziale, l'ordinamento e la deontologia forense, le procedure alternative per la risoluzione delle controversie; il Corso prevede inoltre lezioni sulle altre materie di cui all'art. 3 del Regolamento.
- 1.4.** Sarà possibile svolgere lezioni a distanza, nei limiti di cui all'art. 7 del Regolamento, o in forza di provvedimenti normativi emergenziali emessi dalle Autorità competenti.
- 1.5.** Il Corso ha una durata di 18 mesi ed è suddiviso in tre semestri in ciascuno dei quali si tengono non meno di 15 lezioni di 4 ore ciascuna; anche nel caso in cui nel semestre se ne dovessero tenere in numero maggiore, ai fini del calcolo della frequenza di cui all'art. 8 III e IV comma del Regolamento verranno considerate 15 lezioni.
- 1.6.** Il Corso è organizzato in una unica classe di Discenti, con facoltà della Scuola di comporre più Sezioni in funzione del numero di iscrizioni ricevute
- 1.7.** Finalità essenziale del corso deve essere l'acquisizione della capacità di svolgere il ruolo professionale nel rispetto delle norme etiche e deontologiche.

2 - Accesso / Iscrizione

- 2.1** La prenotazione della partecipazione al Corso va inoltrata sulla Piattaforma Sfera dove viene via via indicato il numero di posti ancora disponibili.
- 2.2** Le prenotazioni vengono raccolte con criterio cronologico dalla Piattaforma Sfera in funzione della data in cui sono inoltrate, fino al raggiungimento del numero complessivo di partecipanti stabilito dal Consiglio Direttivo.
- 2.3** La prenotazione viene perfezionata in "iscrizione" solo all'atto del pagamento.
- 2.4** L'entità della quota d'iscrizione viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense di Monza almeno 30 giorni prima dell'inizio del Corso.
- 2.5.** La quota viene stabilita considerando solo i seguenti costi, salvo spese straordinarie dovute a eventi imprevedibili e non evitabili:
- a. oneri locativi, utenze, pulizie
 - b. eventuale compenso e rimborsi spese ai docenti e ai tutor
 - c. materiale didattico
 - d. costi di segreteria strettamente limitati all'attività dei corsi
 - e. rimborsi spese dei componenti le Commissioni interne
- 2.6.** La quota d'iscrizione deve essere pagata attraverso bonifico bancario a favore di Fondazione Forense di Monza, Piazza Garibaldi n. 10, 20900 Monza, c/o Banca di Credito Cooperativo Carate Brianza, Agenzia di Monza, IBAN IT66C084402040000000029661 indicando sul bonifico "NOME COGNOME partecipante SCUOLA FORENSE-n. Corso" entro e non oltre n. 7 gg dalla prenotazione. In tal caso la prenotazione viene convalidata in iscrizione al momento dell'accredito del pagamento sul conto corrente bancario sopraindicato. Trascorso tale termine in assenza di pagamento, la prenotazione viene automaticamente annullata.
- 2.7.** Al raggiungimento del numero massimo di partecipanti le prenotazioni successive possono essere inoltrate a mezzo mail alla Segreteria della Scuola che le raccoglie, sempre con criterio cronologico, in lista di attesa. In tal caso è



la Segreteria ad avvisare l'interessato del buon fine della prenotazione informandolo di provvedere al pagamento della quota di iscrizione entro gg 7 per perfezionare l'iscrizione.

2.8. A parità di condizioni avrà precedenza l'iscritto al Foro che ha aderito alla Scuola (Monza, Como, Lecco, Sondrio)

3 – I soggetti

3.1. I Docenti

3.1.1 I Docenti della scuola sono scelti tra Avvocati, Magistrati, Docenti universitari ed esperti in materie giuridiche o comunque funzionali alla formazione professionale dell'Avvocato.

3.1.2. È ostativo alla nomina del Docente la presenza di sanzioni disciplinari definitive superiori all'avvertimento

3.1.3 L'elenco dei Docenti scelti, al fine di garantire l'accesso del maggior numero di professionalità disponibili e di assicurare criteri di trasparenza e *par condicio* nella proposta di reperimento delle risorse didattiche, viene pubblicato in apposito Albo ("Albo") sul sito istituzionale della Scuola; risulta titolo preferenziale all'iscrizione nell'Albo la dimostrata specifica formazione al metodo casistico e la disponibilità ad affiancare per almeno una lezione, con la funzione di osservatore, un Docente esperto della Scuola.

3.1.4 I Docenti, così come specificato dall'art. II.1 delle Linee Guida, devono padroneggiare le metodologie didattiche performative che consentano di garantire lo standard qualitativo e gli obiettivi formativi individuati dall'art. 46 della Legge Professionale. Si ritiene requisito di permanenza nell'Albo la frequenza di almeno un corso all'anno di preparazione ed aggiornamento all'attività di formatore con approccio casistico.

3.1.5. L'iscrizione all'Albo viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense di Monza su indicazione del Direttivo della Scuola che seleziona i candidati sulla base dei seguenti criteri: competenza, onorabilità, adempimento dell'obbligo di formazione professionale anche con riferimento ai corsi di formazione formatore.

3.2. I Tutor

3.2.1 Il Tutor, identificato in uno qualsiasi dei componenti del "Team Tutor" in carica, svolge funzione di collegamento tra i Discenti e i Docenti nonché tra i Discenti e il Direttivo della Scuola per questioni attinenti alla singola lezione, alle attività ad essa propedeutiche e a quelle inerenti successive.

3.2.2 Il Tutor non è competente per questioni di carattere logistico e/o amministrativo.

3.2.3 Durante le lezioni in aula è sempre presente almeno un Tutor che deve occuparsi, all'inizio e alla fine di ogni lezione, della corretta registrazione delle presenze dei Discenti sui sistemi di rilevazione presenze e, in generale, al Tutor i Discenti possono rivolgersi per le necessità, per i chiarimenti e per le precisazioni relativi a ciò che è previsto dalle eventuali indicazioni specifiche per la lezione e da questo regolamento.

3.3. La Commissione di valutazione interna

3.3.1 La Commissione di valutazione interna è nominata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense di Monza, secondo le previsioni delle Linee Guida su segnalazione del Consiglio Direttivo della Scuola e ha le funzioni previste dall'art. 9 del Regolamento.

3.3.2. Fino all'istituzione della "Banca dati nazionale delle domande" prevista dalle Linee Guida la Commissione provvederà al vaglio e all'approvazione delle domande per le verifiche periodiche e finali predisposte dalla Scuola su indicazione dei Docenti.

3.4. Il Consiglio Direttivo.

3.4.1 Il Consiglio Direttivo della Scuola è composto da avvocati nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense di Monza anche su indicazione dei Consigli dell'Ordine aderenti alla Scuola, secondo quanto stabilito dal regolamento attuativo della Scuola della Fondazione Forense di Monza.

3.4.2 Il Consiglio Direttivo assume ogni decisione relativa all'organizzazione dei Corsi e alla gestione della Scuola, assumendo le funzioni stabilite dal presente regolamento, e dal regolamento attuativo della Scuola della Fondazione Forense di Monza e, fino all'istituzione della "Banca dati nazionale delle domande" prevista dalle Linee Guida, assume la funzione vicaria della Commissione di valutazione interna.

3.5. Il Direttore della Scuola

3.5.1. Il Direttore della Scuola è nominato dalla Fondazione Forense di Monza secondo quanto stabilito dal regolamento attuativo della Scuola della Fondazione Forense di Monza.

3.5.2. Il Direttore della Scuola presiede il Consiglio Direttivo e ne attua le deliberazioni.

3.5.3. Il Direttore della Scuola, per il caso di richieste dei Discenti che influiscano sul calcolo della loro frequenza ai Corsi o sull'esito delle verifiche nonché per il caso di reclami presentati da costoro, provvede all'istruttoria per consentire al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense di Monza di provvedere.



4 - Domiciliazione e.mail

- 4.1** Il Discente è tenuto a verificare che l'indirizzo e-mail comunicato sul proprio profilo in Sfera sia effettivamente in uso ed attivo.
- 4.2** A tale indirizzo verranno inviate le comunicazioni di carattere amministrativo e tutte le informazioni (materiali, tracce, istruzioni, ecc) inerenti le lezioni e le esercitazioni.
- 4.3** E' onere del Discente consultare con adeguata periodicità quella casella di posta, comunicare eventuali modifiche del proprio indirizzo alla Segreteria e accertarsi che la modifica sia stata recepita.
- 4.4** Salvo comprovata causa di forza maggiore connessa al mal funzionamento della casella di posta elettronica, ogni corrispondenza inviata all'indirizzo fornito dal Discente si intende come pervenuta e quindi da esso conosciuta alla data di invio.
- 4.5.** Nel corso delle simulazioni processuali quella casella assumerà la funzione di PEC ai sensi delle leggi vigenti o comunque indicate ai fini di dette simulazioni assumendo con ciò valenza ai fini degli ordinari istituti sanzionatori (improcedibilità, tardività, inammissibilità, ecc.).

5 – Gruppi di lavoro

- 5.1** A fini didattici, in occasione di esercitazioni o di incontri specifici, è possibile che la classe venga suddivisa in Gruppi di lavoro.
- 5.2** La suddivisione avverrà a cura del Docente con criteri inappellabili e terrà conto, per quanto possibile, del Foro di appartenenza dei Discenti e della loro preparazione
- 5.3** Nell'indicare la composizione dei Gruppi verrà sempre indicato un Discente capogruppo responsabile di ciascun Gruppo; la sua sostituzione potrà avvenire solo se condivisa dal sostituto, dal sostituito e dalla Segreteria.
- 5.4** E' onere degli altri partecipanti al Gruppo mantenersi in contatto con il capogruppo in quanto alcune o tutte le informazioni utili alla gestione della lezione o della simulazione verranno inviate solo a costui e/o solo costui sarà legittimato ad inviare dati, atti o informazioni all'interno del suo Gruppo, agli altri Gruppi, alla Segreteria o al Docente.
- 5.5** La funzione di capogruppo non comporta in via automatica che sia costui a rappresentare il Gruppo in aula nel corso delle discussioni orali sostenendo in prima persona i confronti e le discussioni, ruolo che viene via via affidato dal Docente a diversi componenti del Gruppo nell'immediatezza della discussione al fine di verificare la preparazione di tutti sull'argomento.
- 5.6** Nel corso delle esercitazioni e delle simulazioni è possibile che ciascun Gruppo o taluni suoi componenti rappresenti una parte processuale e quindi il Legale (del denunciante, dell'attore, del ricorrente, della parte civile, del convenuto, del resistente, del reclamante, dell'appellante, del terzo eccetera), il Giudice, l'Arbitro, il Pubblico Ministero, il Mediatore; il conseguente comportamento, ancorché semplificato per esigenze didattiche, verrà valutato anche quanto agli istituti processuali (tempestività, improcedibilità, tardività, inammissibilità, contumacia, eccetera) e deontologici (rapporti con le altre parti processuali, ad esempio).

6 - Frequenza e presenze

- 6.1** La durata complessiva di ogni Corso, espressa in ore ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, è data dalla sommatoria della durata di ciascuna lezione di ciascuno dei tre periodi semestrali dei quali ogni Corso è composto e l'indicazione delle ore complessive tiene conto esclusivamente di quelle che è previsto siano trascorse in aula (anche in modalità remota ove concesso), calcolate sulla scorta degli orari di inizio e di fine lezione (normalmente 4 ore per ciascuna lezione).
- 6.2** Salvo espressa indicazione contraria (e comunque di carattere eccezionale), non verranno accreditate ore per le attività svolte al di fuori delle aule della Scuola, anche se attività didattiche e/o propedeutiche a quelle da svolgersi in aula.
- 6.3** Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 III comma del Regolamento è tenuto conto di quanto disposto al precedente articolo 1.5, l'accesso alla verifica periodica semestrale è consentito a coloro che hanno frequentato non meno di 12 lezioni nel semestre.
Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 IV comma del Regolamento è tenuto conto di quanto disposto al precedente articolo 1.5, l'accesso alla verifica finale è consentito a coloro che hanno frequentato non meno di 12 lezioni nel semestre.
- 6.4** Ai fini del calcolo della frequenza è considerata una tolleranza di 15 minuti di ritardo rispetto all'orario di inizio della lezione; la lezione termina quando il Docente la dichiara terminata e non è prevista alcuna tolleranza al riguardo.



6.5 Al Discente che giunge dopo 15 minuti dall'inizio o si allontana prima della fine della lezione non verrà accreditata la frequenza a quella lezione; se il Docente dichiara terminata la lezione prima dell'orario previsto si intende terminata comunque all'orario in origine stabilito.

6.6 Sono fatti salvi, comprovati casi di forza maggiore (o autorizzazioni con carattere di eccezionalità) che il Discente è tenuto a dichiarare per scritto al Tutor presente in aula il quale a sua volta riferirà al Direttivo della Scuola.

6.7 La gestione della pausa all'interno della lezione è lasciata alla discrezionalità del Docente.

6.8 La presenza in aula è certificata dal passaggio sui sistemi di rilevazione presenze del badge personale. Per ogni lezione il Tutor d'aula ha disponibile anche un registro cartaceo ove apporre la firma, con orario di ingresso e di uscita, per chi fosse occasionalmente sprovvisto del badge; il registro sarà tenuto dal Tutor al banco del Docente. Il Discente sprovvisto di badge che entri in aula entro i 15 minuti di tolleranza deve recarsi subito dal Tutor presente in aula e chiedere di poter registrare la propria presenza.

7 - Comportamento

7.1 La frequentazione della Scuola comporta la necessità di tenere un comportamento non solo educato bensì dignitoso, rispettoso dell'Avvocatura, dei Docenti e degli altri Discenti pertanto:

- a. per partecipare alle lezioni non è richiesto un abbigliamento formale ma potrà essere precluso l'accesso a chi non dovesse essere abbigliato in guisa decorosa
- b. durante le lezioni non è consentito fare uso di dispositivi di comunicazione (smartphone, tablet, pc, ecc.) salvo che non sia espressamente autorizzato o richiesto dal Docente in quanto didatticamente necessario
- c. nei locali della Scuola o comunque in quelli utilizzati per lo svolgimento delle lezioni non è permesso fumare né consumare cibi o bevande alcoliche.

7.2 Contravvenire alle disposizioni di questo paragrafo e comunque tenere un atteggiamento tale da recare disturbo al regolare svolgimento delle lezioni potrà essere sanzionato con l'allontanamento dall'aula e/o con il mancato accredito delle ore lì trascorse.

8 - Verifiche periodiche e finali

8.1 Le verifiche periodiche e finali si svolgono secondo le indicazioni espresse nei seguenti paragrafi, oltre che nelle "Linee guida".

8.2. Fino all'istituzione della "Banca dati nazionale delle domande" prevista dalle Linee Guida non si applicheranno le prescrizioni di cui agli articoli III.4.5, III.5.1, III.5.3, III.5.5, III.5.6 ma le domande per le verifiche periodiche e finali saranno predisposte dalla Scuola su indicazione dei Docenti e vagliate dalla Commissione; tali domande riguarderanno gli argomenti trattati in tutte le lezioni tenute nel semestre.

8.3. Ciascun Discente che abbia sostenuto le verifiche periodiche o finali ha diritto, dopo la pubblicazione e la comunicazione dei risultati, di visionare le proprie schede e di estrarne copia facendone richiesta scritta alla Segreteria della Scuola.

8.4. La visione delle schede è effettuata esclusivamente presso i locali della Scuola; il ritiro delle copie avviene esclusivamente a mani, presso la Segreteria della Scuola.

9 - Ripetizione del semestre e mancato superamento della verifica finale

9.1 Il mancato superamento di una verifica – intermedia o finale - comporta l'obbligo di frequentare un ulteriore ciclo semestrale rispetto ai tre cicli previsti in ogni Corso e il mancato superamento di ciascuna verifica successiva comporta l'obbligo di frequentare un ulteriore ciclo semestrale.

9.2 Nel caso in cui siano organizzati contemporaneamente più Corsi o più Sezioni presso la Scuola, sarà il Direttivo a decidere in quale di essi collocare il Discente per la frequentazione del semestre ulteriore; in quella collocazione il Discente frequenterà i semestri eventualmente successivi, salvo il mancato superamento delle rispettive verifiche che potrà comportare l'eventualità di una sua differente collocazione.

9.3 Il Discente che non supera la verifica e deve conseguentemente ripetere il semestre è tenuto a versare un ulteriore corrispettivo in misura pari a un terzo di quello ordinario per l'intero Corso vigente al momento della ripetizione

9.4. Il mancato superamento della verifica finale impedisce, altresì, il rilascio del certificato di compiuto tirocinio di cui all'articolo 45 della legge professionale.



10. Procedura di svolgimento delle verifiche

10.1. Entro il quindicesimo giorno di ogni mese di aprile e ottobre il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense di Monza su indicazione del Direttore della Scuola determina l'elenco dei Discenti ammessi alle verifiche sulla base della frequenza e ne cura la comunicazione agli interessati, unitamente alle informazioni circa luogo ed ora delle verifiche.

10.2. Le verifiche si svolgono secondo le prescrizioni delle Linee Guida in quanto applicabili.

10.3. Fino all'istituzione della "Banca dati nazionale delle domande" prevista dalle Linee Guida non si applicheranno le prescrizioni di cui agli articoli III.6.3, III.6.4, III.6.5, III.6.6, III.6.7, III.6.12, III.6.13, III.6.16.

11 - Reclami

11.1 Ogni reclamo o doglianza che abbia a oggetto l'applicazione del Regolamento e/o delle Linee Guida - ove non sia diversamente previsto dalla Legge - va indirizzato al Direttore della Scuola che provvede all'istruttoria e inoltra al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense di Monza per provvedere.

12. Clausola di rinvio

12.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dalla Legge Professionale, dal Regolamento, e dalla Linee Guida.

13. Contatti

13.1 Per comunicare con la Segreteria di Scuola Forense si invitano i discenti ad utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: scuolaforense@fondazioneforensemonza.it

Per comunicare con l'Ufficio Tutor si invitano i discenti ad utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: tutor.scuola@fondazioneforensemonza.it

13.2 Eventuali modifiche dei contatti verranno comunicati a mezzo e-mail o tramite pubblicazione sul sito internet di Scuola Forense: <https://scuola-forense-di-monza.webnode.it/>